Prefettura di Pavia

Ufficio territoriale del Governo

PROT. n. 10140/S.E. (4.3.25)
PROC. n. 1750/2016
CIRCOLARE N. 1/REFERENDUM

20 marzo 2017

Ai Sigg.ri Sindaci e Commissari
dei Comuni della Provincia

LORO SEDI

Ai Sigg.ri Presidenti delle Commissioni
e Sottocommissioni Elettorali Circondariali

LORO SEDI

OGGETTO: Art. 75 della Costituzione. Indizione *referendum* popolari.

Con circolare n. 6 del 17 c.m., la Direzione Centrale dei Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno ha reso noto che nella G.U - Serie Generale n. 62 del 15 marzo 2017 sono stati pubblicati i decreti del Presidente della Repubblica con i quali sono indetti, per il giorno di **domenica 28 maggio 2017,** i referendum previsti dall'art. 75 della Costituzione con le seguenti denominazioni: "Abrogazione disposizioni limitative della responsabilità solidale in materia di appalti"; "Abrogazione disposizioni sul lavoro accessorio (voucher)".

Ai fini dell'avvio dei procedimenti referendari, la medesima circolare ha fornito le consuete disposizioni procedurali, che si riportano, non prima di aver rilevato che, nella stessa data del 17 marzo scorso, è stato approvato il decreto legge n. 25 recante "Disposizioni urgenti per l'abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché' per la modifica delle disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti disposizioni sui più immediati adempimenti".

Il testo è stato pubblicato nella G.U. n. 64 del 17 marzo 2017.

a) Divieto per le pubbliche amministrazioni di svolgere attività di comunicazione.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, a far data dalla convocazione dei comizi – **cioè dal 15 marzo 2017, giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica** - e fino alla conclusione delle operazioni di voto "è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni".

Si precisa che l'espressione "amministrazioni pubbliche" deve essere intesa in senso istituzionale riguardando gli organi che rappresentano le singole amministrazioni e non con riferimento ai singoli soggetti titolari di cariche pubbliche, i quali possono compiere, da cittadini, attività di propaganda al di fuori dell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, sempre che, a tal fine, non vengano utilizzati mezzi, risorse, personale e strutture assegnati alle pubbliche amministrazioni per lo svolgimento delle loro competenze.

b) Opzione degli elettori residenti all'estero per esercitare il diritto di voto in Italia: termini e modalità (artt. 1, commi 3 e 4, della legge n. 459 del 2011; art. 4 del d.P.R. n. 104 del 2003)

Per i *referendum* in questione, com'è noto, trovano applicazione le modalità di voto per corrispondenza di cui alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, ed al relativo regolamento di attuazione approvato con d.P.R. 2 aprile 2003, n. 104, e successive modificazioni, apportate da ultimo con legge 6 maggio 2015, n. 52.

Con riserva di successive specifiche indicazioni relative agli elettori che votano per corrispondenza all'estero, si esplicitano, in questa sede, le disposizioni riguardanti gli optanti per il voto in Italia.

Gli elettori residenti all'estero, come è noto, votano per corrispondenza nella circoscrizione Estero e, pertanto, i loro nominativi vengono inseriti d'ufficio in elenco elettori, ma è fatta salva la loro facoltà di venire a votare in Italia, previa apposita e tempestiva opzione, valida per un'unica consultazione.

Il diritto di optare per il voto in Italia degli elettori residenti all'estero, ai sensi degli artt. 1, comma 3, e 4 della legge n. 459/01 nonché dell'art. 4 del d.P.R. n. 104/03, deve essere esercitato **entro il decimo giorno** successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dei decreti di indizione, cioè **entro** il **prossimo 25 marzo 2017.**

L'opzione dovrà pervenire all'Ufficio consolare operante nella circoscrizione di residenza dell'elettore (mediante consegna a mano, o per invio postale o telematico, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità dell'elettore stesso che sottoscrive) entro il termine suddetto e può essere revocata con le medesime modalità ed entro gli stessi termini previsti per il suo esercizio.

Qualora l'opzione venga inviata per posta, l'elettore ha l'onere di accertarne la ricezione, da parte dell'Ufficio consolare, entro il termine prescritto.

Si ribadisce che eventuali opzioni esercitate in occasione di precedenti consultazioni politiche o referendarie non hanno più effetto.

Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale attua - attraverso i canali diplomatico/consolari - la campagna d'informazione all'estero prevista dalla legge n. 459 del 2001, al fine di portare a conoscenza degli elettori i contenuti della legge medesima e, tra l'altro, i termini e le modalità previsti per la suddetta opzione.

Lo stesso Ministero ha predisposto, a titolo orientativo, un apposito modulo d'opzione che gli elettori residenti all'estero potranno utilizzare o prendere come riferimento per formulare l'opzione per l'esercizio del voto in Italia.

Si invitano le SS.LL. a dare massima divulgazione alle suddette informazioni, così da renderne edotti i connazionali residenti all'estero che si trovassero temporaneamente in Italia.

Si vorrà contestualmente divulgare, altresì, secondo le modalità ritenute più opportune, il suddetto **modulo d'opzione,** che viene allegato alla presente circolare, che potrà comunque essere reperito dai nostri connazionali residenti all'estero anche presso i Consolati, i patronati, le associazioni, i "Comites" oppure in via informatica sul sito del predetto Ministero (www.esteri.it) o su quello del proprio Ufficio consolare.

Si fa riserva di fornire ulteriori istruzioni in merito agli adempimenti preparatori dei procedimenti referendari mediante successive circolari.

p. IL PREFETTO
IL VICEPREFETTO VICARIO
(Dott. Pomponio)

MODULO DI OPZIONE

PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN ITALIA IN OCCASIONE DEL REFERENDUM POPOLARE DEL 28/05/2017

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR, dichiara quanto segue:

Cognome: _____

Cognome da nubile (non sposata): _____

Nome: _____

Luogo di nascita: _____

Data di nascita: _____

Residente all'estero in

STATO: _____

CAP: _____ CITTA': _____

Al seguente indirizzo: _____

_____

Iscritto/a in Italia all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) del Comune di:

_____

OPPURE

già residente in Italia nel Comune di: _____

COMUNICA

di volersi recare in Italia, nel Comune dove risulta iscritto/a nelle liste elettorali, per votare in occasione del Referendum Popolare del 28/05/2017.

A tal fine dichiara:

a) **di essere a conoscenza che la presente opzione DEVE essere fatta pervenire (tramite consegna a mano o per invio postale o telematico, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore) all'Ufficio consolare non oltre il 10° giorno successivo all'indizione delle votazioni.**

b) **di essere a conoscenza che, andando a votare in Italia, non usufruirà di alcun rimborso per le spese di viaggio sostenute ma solo delle agevolazioni tariffarie previste sul territorio italiano.**

_____ _____

Data e luogo (firma dell'elettore)

DA COMPILARE IN OGNI SUA PARTE IN STAMPATELLO

Spazio riservato all'Ufficio

Ricevuto il: L'Autorità Consolare